

Lo studio

## Droghe, il Cnr di Pisa lancia un sondaggio anonimo on line

**Dai risultati del 2016 è emerso che il 33% degli studenti toscani aveva usato una sostanza psicoattiva almeno una volta nella vita**

Quante ne consumano, quando e soprattutto di quali tipi. La sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari del Cnr di Pisa, un'autorità nazionale nel campo delle indagini sull'uso delle sostanze stupefacenti nel nostro Paese, partecipa a una grande ricerca europea, che ha la caratteristica unica di essere svolta attraverso un questionario on-line. Lo studio "sui pattern d'uso delle droghe" si svolge in Austria, Belgio, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia e Regno Unito, oltre che in Italia, dove per ora hanno compilato il questionario circa 3 mila persone.

C'è tempo fino al 20 di aprile per partecipare, connettendosi al sito "http://bit.ly/2DuV4uF". L'importante è essere maggiorenni e avere fatto uso di droghe nell'ultimo anno. Si tratta di un sondaggio anonimo. Le indicazioni vanno direttamente all'osservatorio dell'U-

nione europea. «Noi faremo le analisi per la parte italiana – dice Sabrina Molinaro, che dirige il gruppo pisano – il nostro obiettivo è delineare il mercato delle droghe. La particolarità di questo studio è che è mirato al consumatore. Normalmente infatti questi lavori osservano la popolazione generale e dentro a quella individuano i consumatori. Adesso invece abbiamo un campione selezionato. Possiamo fare domande direttamente a chi prende le droghe: quanto spesso lo fanno, come se le procurano, quanto costano. Questo ci permetterà di avere un'immagine di come è oggi il mercato della droga». Altro punto importante è che non ci si rivolge solo ai giovani ma anche agli adulti, dei quali sono meno noti i rapporti con le sostanze.

La ricerca dovrebbe essere ripetuta nei prossimi anni, proprio per avere il polso dell'evoluzione della situazione. «Il mercato sta cambiando molto anche a causa di internet e del dark web – dice Molinaro – stanno entrando in commercio nuove sostanze, conosciute con l'acronimo di nps. Talvolta restano sul mercato non più di un anno, vengono ritirate quando si concludono le procedure per di-

chiararle illegali e riformulate. Così sono messe in vendita nuove sostanze leggermente diverse dal punto di vista chimico da quelle precedenti».

Secondo lo studio Espad Italia, condotto nel 2016, il 33% degli studenti toscani (circa 48 mila) ha utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale nel corso della vita, mentre il 26% (circa 38 mila) ha riferito di averlo fatto nell'ultimo anno, dati sovrapponibili a quelli nazionali. Quasi tutti coloro che hanno usato sostanze illegali ha consumato cannabis, infatti circa il 32% (circa 47 mila) l'ha utilizzata almeno una volta nella vita, mentre il 26% (circa 38 mila) lo ha fatto nell'ultimo anno. Anche rispetto al consumo di cocaina gli studenti toscani non si differenziano dai coetanei italiani: sono il 3,5% (poco più di 5 mila) coloro che l'hanno utilizzata almeno una volta nella vita e poco più del 2% (poco più di 3,5 mila) l'ha usata nel corso dell'anno 2016. L'eroina rimane la sostanza meno utilizzata: tra gli studenti della regione Toscana sono poco più dell'1% coloro che l'hanno provata almeno una volta.

-mi.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Chiediamo ai consumatori quanto spesso lo fanno, come se le procurano e quanto costano”

